

OSPEDALE-TERRITORIO SLOW: PRINCIPI, OBIETTIVI, AZIONI

8 Giugno 2017

Arezzo, Auditorium Ospedale San Donato

7 MESSINA

Titolo del progetto	“Fare di più non significa fare meglio: pratiche ad alto rischio di inappropriatelyzza in Sicilia. Obiettivi, attività e prospettive future”
Autori	P. Reitano ¹ , V. Franchina ¹ , F. Zaffino ¹ , M. Calabrò ¹ , D. Colimberti ² , C. Clini ¹ , F. Costa ¹ , G. Nicocia ¹
Affiliazioni	Azienda Ospedaliera Papardo, Messina ¹ , Casa di cura Villa Serena, Palermo ²
E-mail degli autori	reitanopa@hotmail.it; verifra82@yahoo.it; fzaffino@gmail.com; mascalabro@gmail.com; domenico.colimberti@gmail.com; cclini@precisiongenomics.com; rancesca.costa@tiscali.it; gnicocia@unime.it

Background:

Negli ultimi anni i sistemi sanitari sono ricorsi sempre più al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva dei professionisti della salute in percorsi finalizzati a sviluppare e consolidare nelle organizzazioni sanitarie ospedaliere / territoriali un'attenzione sistematica e continuativa alla qualità e all'appropriatezza delle prestazioni.

Metodi e obiettivi:

In questo contesto, nell'ambito della linea progettuale 16 “Sviluppo degli strumenti di governo clinico e della valutazione della qualità e della sicurezza delle prestazioni Risk Management” del Piano Sanitario Nazionale 2013, l'Azienda Ospedaliera (A.O.) Papardo di Messina ha avviato dal 2014 il progetto “Fare di più non significa fare meglio: pratiche ad alto rischio di inappropriatelyzza in Sicilia”, ispirato al progetto italiano promosso e sviluppato dalla Società di Slow Medicine e dal movimento internazionale Choosing Wisely. L'impegno dell'A.O. Papardo, capofila in Sicilia del progetto, è stato quello di sviluppare un programma regionale per promuovere l'appropriatezza delle cure attraverso il coinvolgimento delle diverse società medico-scientifiche regionali. Le attività svolte sono state orientate a:

- individuare le pratiche ad alto rischio d'inappropriatelyzza nei vari ambiti e setting clinico-assistenziali;
- consolidare il rapporto di dialogo e fiducia tra professionisti della salute e cittadini affinché si possano effettuare scelte eque, informate e condivise;
- dare diffusa informazione sulle attività del progetto e dei risultati con la realizzazione di eventi, workshop e attraverso i media e social media;
- promuovere l'utilizzo di obiettivi misurabili di appropriatezza in termini di interventi sul miglioramento dello stato di salute e soddisfazione dei cittadini;
- divulgare e monitorare il miglioramento della qualità all'interno dei servizi per la salute;
- monitorare le economie derivanti dall'applicazione delle pratiche approvate.

Risultati:

Il progetto, in atto ongoing, ha visto il coinvolgimento di 9 società scientifiche (sezione regionale) che hanno attivamente aderito alla progettualità individuando delle proposte di pratiche di inappropriatelyzza in Sicilia nei seguenti ambiti di riferimento: Medicina di laboratorio (LABI'), Reumatologia (CREI), Endocrinologia (SIE), Odontoiatria (Patologia Orale SIPMO-Chirurgia Orale SIDCO), Infermieristica nel paziente cardiologico (GISE), Terapia del dolore cronico (CREI), Radiologia (in collaborazione con SIRM), Oncologia (AIOM), Cardiologia (in collaborazione con i presidenti regionali pro tempore di AIAC-ANCE-ARCA-ANMCO-GICR-IACPR-SIC-SICIGISE-SIEC). In particolare le proposte individuate dagli specialisti reumatologi siciliani, approvate dal Consiglio direttivo del Collegio dei Reumatologi Italiani, sono state accettate e pubblicate da Slow Medicine come raccomandazioni nazionali.

È stata inoltre effettuata un'analisi epidemiologica dei DRG (diagnosis-related group) a rischio di inappropriatelyzza in Cardiologia per soggetto erogatore e area provinciale della Regione Sicilia.

Per quanto riguarda l'informazione e la formazione, sono stati realizzati undici eventi informativi-divulgativi sul territorio regionale, accreditati dall'Agenas Sicilia, con un'ampia partecipazione di personale medico e paramedico (756 partecipanti, con una media di 72,3 ad evento).

Conclusioni:

L'A.O. Papardo come ospedale SLOW nel suo impegno futuro si propone di continuare ad implementare la rete territoriale incrementando la collaborazione dei professionisti della salute, in particolare dei Medici di Medicina Generale. È infatti in fase di attivazione un protocollo d'intesa con l'Ordine dei Medici della provincia di Messina che, con il supporto dell'Assessorato Regionale della Salute e di un team interaziendale, avvierà una campagna regionale per promuovere l'uso corretto e razionale dell'antibiototerapia e prevenire l'antibiotico-resistenza.

L'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie rappresentano la chiave attuale e la sfida futura per la sostenibilità del sistema sanitario.

